



Regione
Lombardia



Provincia
di Milano

Milano



Comune
di Milano



CONSORZIODAM
distretto agricolo milanese



ALLEGATO 1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

Quadro di riferimento comunitario:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Uccelli");
- la Carta di Aalborg, carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, sottoscritta ad Aalborg-Danimarca il 27 maggio 1994;
- la Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Recepita parzialmente nel d. lgs 152/06;
- la Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE [COM(2006)232];
- la direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque – DQA) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il Regolamento CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, 11° considerando che identifica l'obiettivo di fermare il “declino delle zone rurali che subiscono la crescente pressione dei centri urbani”;
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la Comunicazione della Commissione [COM(2010)2020] “EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- la Comunicazione della Commissione COM (2011) 244, che in particolare individua nei pagamenti per i servizi ecosistemici (Payments for ecosystem services - Pes) lo strumento per compensare beni privati e pubblici offerti dagli ecosistemi agricoli e forestali finalizzati al mantenimento della biodiversità;
- la Comunicazione della Commissione COM (2011) 571 che riguarda ad una quota di zero consumo di suolo per il 2050;
- il Documento di lavoro della Commissione “Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione 2 del suolo” [SWD (2012) 101 final];
- la relazione della Commissione COM (2012) 46 in ordine alla strategia tematica per la protezione del suolo;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato Delle Regioni – “Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020”;

- il VII Programma di Azione per l’Ambiente della Comunità europea, formalmente adottato dal Consiglio Europeo il 15 novembre 2013, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull’Unione europea) e che conferma e rafforza l’integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;

Quadro di riferimento nazionale:

- il D.Lgs 228/2001 “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo”, che definisce i Distretti Rurali, demandandone l’individuazione alle Regioni (articolo 13);
- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Po approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001;
- la D.lgs 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- la Legge 9 gennaio 2006, n. 14, Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio (GU n. 16 del 20 gennaio 2006 – supplemento ordinario n. 16);
- il D.Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale;
- il Piano di Gestione Distrettuale del Bacino del fiume Po, PdGPO, 24 febbraio 2010;
- le Linee guida Piani direttori per la manutenzione territoriale diffusa, Autorità di Bacino del fiume Po;
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità - attuazione periodo 2011/2020;
- il Documento “Metodi e contenuti delle priorità in tema di agenda urbana” del Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane (CIPU) – 20 marzo 2013;
- Il Fondo per lo sviluppo e la coesione istituito con Decreto Legislativo n. 88 del 2011;
- il Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020” - PON METRO, in itinere;
- Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN) - Operazione Infrastrutture irrigue (Piano Irriguo Nazionale), in itinere.

Quadro di riferimento regionale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco agricolo Sud Milano approvato con DGR n. VII/818 del 3 agosto 2000;
- il Piano Territoriale Regionale, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 951 del 19 gennaio 2010, che in particolare definisce il sistema rurale come parte integrante del più complessivo sistema rurale-paesistico-ambientale, formato dagli ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico, ambiti a prevalente valenza naturalistica, ambientale e paesaggistica, sistemi a rete (ecologica e verde) e altri ambiti rinviati alla pianificazione comunale prioritariamente destinati alle funzioni primarie. *“Componenti fondamentali di tale complesso sistema sono i suoli agricoli, elementi essenziali degli agro[eco]sistemi e unico supporto alle coltivazioni”* e prevede che “per intervenire sul contenimento dei processi di progressivo degrado e compromissione paesaggistica è necessario puntare sulla costruzione di una volontà collettiva di valorizzazione dei caratteri identitari del paesaggio, che solo tale volontà coniugata con adeguate risorse umane, finanziarie e progettuali potrà garantire l’inversione delle tendenze al degrado paesaggistico-ambientale rilevate e che particolarmente significative in tale direzione sono le iniziative di programmazione negoziata” (PTR, Piano Paesaggistico Regionale, Indirizzi di tutela, Parte IV);
- il Piano Territoriale d’area Navigli Lombardi, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 72 del 16 novembre 2010, che in particolare prevede la tutela e la valorizzazione dell’ambito dei Navigli, individuando tra gli obiettivi principali la “preservazione dell’attività agricola e la riqualificazione del sistema insediativo rurale”, promuovendo al tempo stesso il completamento

- degli itinerari ciclabili con lo scopo di connettere il più ampio sistema dei canali con EXPO, Città di Milano e luoghi di attrattività storico culturale e ambientale;
- il Piano di Tutela e Uso delle Acque Regione Lombardia approvato con d.g.r. 2244/06;
 - Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia, a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in itinere;
 - Il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020, in itinere;
-
- la L.R. 30 novembre 1983, n. 86, “Piano regionale delle aree protette”;
 - la L.R. 19 dicembre 1991 n. 39, “Promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani”;
 - la L.R. 26 febbraio 1993 n. 9, “Interventi per attività di promozione educativa e culturale”;
 - la L.R. 29 aprile 1995 n. 35, “Interventi della Regione Lombardia per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali”;
 - la L.R. n. 26 del 16.12.2003 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale”;
 - la L.R. 11 marzo 2005, n. 12, “Legge per il governo del territorio” e successive modifiche e integrazioni;
 - la L.R. 23 gennaio 2007 n.1, “Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia”, in particolare l’art. 4 che riconosce e promuove la libera aggregazione delle imprese in distretti;
 - la L.R. 16 luglio 2007, n. 16, Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di Parchi, Capo XX, Parco agricolo di cintura metropolitana sud Milano, Sezione I;
 - la L.R. 31/2008 ”Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” e successive modifiche e integrazioni – art. 4 quater Tutela del suolo agricolo, che in particolare all’art. 4 quater considera il sistema rurale come una componente fondamentale del suo sistema territoriale;
 - la L.R. 4 agosto 2011, n. 12, Nuova organizzazione degli Enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16;
 - la L.R. 28 dicembre 2011, n. 25, modifiche integrazioni L.R. 31/2008;
-
- la d.g.r. 8059/2008 “Criteri per la definizione degli ambiti agricoli di interesse strategico nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale” (comma 4 dell’art. 15 della l.r. 12/05) – Approvazione”;
 - la d.g.r. 8515/2008, Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali;
 - la d.g.r. 22 dicembre 2008 - n. 8/8757 Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il finanziamento di interventi estensivi delle superfici forestali (art. 43, comma 2-bis, l.r. n. 12/2005);
 - la d.g.r. 8 agosto 2009 n. 8/10085 2009 – Determinazioni in merito ai requisiti per l’accreditamento dei Distretti agricoli;
 - la d.g.r. 30 dicembre 2009, n.8/10962, Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi dei settori Alpi e Prealpi;
 - la d.g.r. n.VIII/11297 del 10 febbraio 2010 che ha costituito il Fondo regionale di cui al comma 2bis1, art. 43 l.r. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, disciplinando il suo funzionamento, ed ha individuato in Finlombarda S.p.A. il soggetto da incaricare per la gestione del fondo (Fondo Aree Verdi);

- la d.g.r. 419 del 5 agosto 2010 Disposizioni per l'affidamento alle aziende agricole dei lavori relativi ad attività funzionali alla sistemazione e alla manutenzione del territorio ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 228/01 nonché per l'affidamento in gestione di aree silvo-pastorali di proprietà o possesso pubblico ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 227/01 – Modifica d.g.r. n. 15276/2003;
- il Regolamento Regionale 27 settembre 2010, n. 8 - Regolamento per l'individuazione, in attuazione dell'articolo 54, comma 9, della L.R. 31/2008, dei lavori di mera manutenzione forestale che, non comportando una modificazione delle situazioni naturali, non sono configurabili come impianti o opere edilizie in senso stretto rientranti nell'ambito di applicazione della normativa sui lavori pubblici, e fissazione dei relativi limiti d'importo;
- la d.g.r. n. 9/624 del 13 ottobre 2010 “Adozione dell'elenco dei distretti agricoli accreditati ai sensi della D.G.R. 10085/2009” - accreditamento del Distretto Agricolo Milanese nell'ambito della tipologia dei Distretti Rurali;
- il d.g.r. 15 novembre 2010, n. 11517, Approvazione delle “Disposizioni tecniche per il monitoraggio del Fondo Aree Verdi di cui al punto 4 dell'allegato 1 alla d.g.r. 8757/2008 e note esplicative delle Linee guida approvate con d.g.r. 8757/2008 e 11297/2010”;
- la deliberazione n. IX/2077 seduta del 28/07/2011, Comunicazione alla Giunta regionale avente ad oggetto "Politiche per l'uso e la valorizzazione del suolo”;
- la deliberazione n. IX/3075 seduta del 28/02/2012, Comunicazione alla Giunta avente ad oggetto "Politiche per l'uso e la valorizzazione del suolo – Consuntivo 2011 e agenda 2012”;
- la Comunicazione alla Giunta, d.g.r. n. 4575 del 19 dicembre 2012, relativa “Stato di attuazione delle politiche regionali a chiusura della IX legislatura - Linee guida per una proposta normativa sul contenimento del consumo di suolo”;
- il Programma Regionale di Sviluppo X legislatura, approvato con DCR 9 luglio 2013, n. X/78, e in particolare i risultati attesi 250.Ter.9.2 “Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile”, 251.Ter.9.2 “Riequilibrio del rapporto urbano-rurale”, 255.Ter.9.2 “Promozione dell'infrastrutturazione verde multifunzionale urbana e periurbana”, 110.Econ.16.1 “Azioni a tutela della risorsa suolo agricolo e per l'azzeramento del consumo di suolo”, 68.Econ.14.2 “Promozione integrata del territorio in una logica di marketing urbano e interventi per l'attrattività territoriale”;
- le Linee guida per la gestione delle trasformazioni insediative rilevanti per la qualità paesaggistico ambientale dei territori, “Progetto LOTO”, Interreg III B CADSES, coordinato dalla Regione Lombardia.

Quadro di riferimento provinciale:

- il Piano di Settore Agricolo del Parco agricolo sud Milano adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 20/2006 del 30 maggio 2006 è stato approvato dal Consiglio Direttivo del Parco con delibera n. 33 del 17 luglio 2007, ai sensi dell'art.7 delle NTA del PTC;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano (PTCP) approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 93/2013 del 17 dicembre 2013;
- Il Piano di Indirizzo Forestale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 61331/12117/00 del 22 aprile 2004;
- il Piano Faunistico Venatorio Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 4/2014 del 9 gennaio 2014;
- Il Piano Ittico approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 50/2010 del 21/10/2010.

Quadro di riferimento comunale:

- la Deliberazione della Giunta, Comune di Milano, n. reg. 710/2009, reg. 1610/2010, n. reg. 435/2014 aventi ad oggetto le linee di indirizzo per la predisposizione di contratti di affittanza

agraria di Fondi di proprietà del Comune di Milano, per l'individuazione delle modalità di scelta dei contraenti, per l'affidamento di opere e servizi in Convenzione;

- la Deliberazione della Giunta, Comune di Milano, n. reg. 710/2009 e n. reg. 1610/2010, Linee di indirizzo per la revisione dei contratti di affittanza agraria e la trasformazione in contratti di collaborazione;
- il Piano di *governance* delle acque di Milano, elaborato nel dicembre 2009 all'interno della Direzione Centrale Sviluppo del Territorio del Comune di Milano;
- la Deliberazione della Giunta, Comune di Milano, n. reg. 997/2011, Linee di indirizzo per lo svolgimento di opere/servizi di natura paesaggistica, agroforestale ed ecosistemica nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 228/2001;
- la Deliberazione della Giunta, Comune di Milano, Presa d'atto dei contenuti essenziali del Piano strategico di distretto del Distretto Agricolo milanese [Consorzio DAM] in condivisione con Comune di Milano Direzione Centrale attività produttive, politiche del lavoro e dell'occupazione, settore imprese, artigianato, agricoltura e pubblico spettacolo - Servizio agricoltura;
- Piano di Governo del territorio (PGT) approvato dal Consiglio Comunale, con Delibera n. 16 del 22 maggio 2012.

Strumenti di programmazione negoziata sottoscritti tra Comune di Milano, Provincia di Milano e Regione Lombardia:

- Accordo di Programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese, Deliberazione n. 14 del 06.05.2009;
- Accordi Quadro di sviluppo territoriale Contratti di fiume Olona/Bozzente/Lura, Seveso e Lambro settentrionale, finalizzati al miglioramento della qualità delle acque del sottobacino del Po Lambro/Olona in una ottica di generalizzata riqualificazione paesaggistico ambientale e ecosistemica del territorio metropolitano milanese;
- Protocollo d'intesa denominato Progetto Abbazie, Tavolo interistituzionale con la partecipazione di rappresentanze delle Associazioni agricole per la realizzazione di un programma di azioni finalizzate alla riqualificazione e valorizzazione dei sistemi paesaggistici abbaziali del territorio della pianura irrigua milanese;
- Accordo di Programma per la definizione di un "Progetto Integrato d'Area (PIA) per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015".